

**Council of Europe**  
**Conseil de l'Europe**



**Congress of Local and Regional Authorities of Europe**  
**Congrès des pouvoirs locaux et régionaux de l'Europe**

**SECONDA SESSIONE**

(Strasburgo, 30 maggio - 1 giugno 1995)

**RISOLUZIONE 21 (1995)<sup>1</sup>**

**RELATIVA ALLA**

**RELAZIONE SULLE QUESTIONI DI ATTUALITA'  
DELLA CAMERA DEI POTERI LOCALI**

---

<sup>1</sup> Discussa ed approvata dalla Camera dei Poteri Locali il 31 maggio 1995, e adottata dalla Commissione Permanente del Congresso il 1° giugno 1995 (ved. doc. CPL (2) 1 Parte I, Ris. riv.2, Risoluzione presentata dal Sig. A Haggipavlu, Relatore)

**La Camera dei Poteri Locali :**

1. Congratulandosi per la relazione del Sig. Haggipavlu sulle questioni di attualità (CPL (2) 1, Parte II);

**In merito alla posizione dei poteri locali :**

2. Constatando il rafforzamento dei poteri locali in alcuni paesi, dovuto alle recenti legislazioni, relative, per esempio, all'elezione diretta dei sindaci, all'abolizione della necessità di fare approvare certi ordinamenti comunali dal governo centrale e, in modo più generale, il fatto che le autorità locali dispongono di un potere discrezionale più importante di prima;
3. Constatando ugualmente le accresciute garanzie per i cittadini rispetto alle loro amministrazioni statali e comunali;
4. Tenendo a segnalare il successo dei poteri locali in certi paesi dell'Europa centrale ed orientale nell'ottenere dei risultati in una vasta sfera di settori, fin dal momento delle elezioni comunali agli inizi degli anni '90;

**In merito alle finanze locali e alla fornitura di servizi :**

5. Preoccupata, tuttavia, perché tale rafforzamento non è sempre accompagnato da accresciute risorse finanziarie e molte amministrazioni comunali stanno affrontando seri problemi economici dovuti all'aumento dei costi, all'impatto della disoccupazione, e alla riduzione delle imposte riscosse, specialmente per le questioni sanitarie e di assistenza sociale;
6. Notando altresì con inquietudine che spesso vengono conferite ai poteri locali accresciute responsabilità senza un corrispettivo aumento dei finanziamenti, il che porta alla virtuale insolvenza di molti poteri locali nei paesi dell'Europa centro-orientale;
7. Constatando, tuttavia, la maggiore autonomia finanziaria di alcuni poteri locali e un sistema fiscale indipendente su basi più ampie, comprese le possibilità di contrarre dei prestiti;
8. Consapevole del fatto che le ristrettezze finanziarie significano la necessità di ricorrere maggiormente al settore privato per fornire i servizi municipali di base;

**In relazione all'autonomia locale:**

9. Inquietata per il progressivo indebolimento dell'autonomia locale in certi paesi, a causa per esempio del graduale trasferimento a degli enti statali diretti da consigli di amministrazione designati, di funzioni espletate precedentemente dai poteri locali, con conseguente insufficienza di responsabilità e di trasparenza e declino dell'etica pubblica;

10. Convinta che l'autonomia locale puo' essere rafforzata accordando più prestigio e libertà di azione, in modo da determinare un maggior coinvolgimento degli abitanti;
11. Consucia, inoltre, del fatto che sussiste ancora, in certi paesi dell'Europa centrale ed orientale, una notevole dipendenza finanziaria dei poteri locali rispetto al livello di autorità superiore, intralciando così il progredire verso una riforma dell'amministrazione locale;
12. Rallegrandosi per la decisione del Congresso di preparare delle monografie nazionali sullo stato della democrazia locale nei paesi candidati all'adesione al Consiglio d'Europa;

**In relazione ai problemi ambientali e di pianificazione:**

13. Congratulandosi per il successo ottenuto da molti poteri locali nell'elaborare dei programmi locali per uno sviluppo sostenibile in base alle convenzioni dell'Agenda 21;
14. Constatando lo sviluppo nelle aree rurali di più ampie prospettive per il turismo, per il quale molte aree rurali hanno ancora rilevanti problemi dati dalla penuria delle infrastrutture ;

**Per quanto riguarda delle questioni specifiche :**

15. Consucia degli immensi problemi e delle tragedie che devono affrontare i poteri locali nelle zone dell'Europa sconvolte dalla guerra e della mole dei problemi -profughi, condizioni di vita pericolose e disagiate- cui devono far fronte, spesso senza aiuti;
16. Desiderando ricordare, in nome del rafforzamento della democrazia e del rispetto dei diritti dell'uomo, l'appello lanciato dai sindaci e dai responsabili delle città e dei comuni occupati in Croazia, per la ricostruzione delle zone danneggiate dalla guerra, la restituzione pacifica dei territori occupati ed il ritorno delle persone sfollate;
17. Rallegrandosi per l'intensificarsi della cooperazione transfrontaliera diretta tra poteri locali e regionali in Europa; per il fatto che tali relazioni intercomunali sono state chiarificate e sancite dalla legislazione nazionale e che si assiste ad una maggiore flessibilità nella cooperazione intercomunale;
18. Constatando con soddisfazione l'impegno totale dei poteri locali nei processi decisionali nei paesi che sono stati recentemente ammessi nell'Unione europea;
19. Congratulandosi per lo sviluppo di schemi pilota per le riforme, nei quali sono messe in risalto nuove impostazioni per l'amministrazione comunale;
20. Allarmata per il dilagare della violenza, della criminalità e del terrorismo internazionale;

**SI IMPEGNA A :**

21. Prevedere, nel suo programma di lavoro futuro, un'analisi del progressivo indebolimento dell'autonomia locale, corredata da raccomandazioni, da effettuare in alcuni dei paesi membri più tradizionali;
22. Preparare un Codice di Etica del Cittadino, quale reazione all'incidenza sempre maggiore della criminalità e del terrorismo urbano;
23. Portare avanti delle attività sullo sviluppo sostenibile e su esempi e pratiche di turismo rurale;
24. Dare il suo contributo alle relazioni nazionali sullo stato della democrazia locale nei paesi candidati all'adesione al Consiglio d'Europa, mirando a mettere in rilievo i problemi attuali e a proporre delle raccomandazioni per migliorare la situazione;
25. Fare un monitoraggio dello sviluppo della democrazia locale sia nei vecchi stati membri che nei nuovi, nel quadro del Gruppo di lavoro responsabile per il monitoraggio dei principi enunciati nella Carta europea dell'autonomia locale; oppure, se necessario, creando dei gruppi di lavoro ad hoc;
26. Cooperare per quanto riguarda le attività condotte nell'ambito del programma LODE e della Rete Europea degli organismi di formazione per i poteri locali e regionali e tese a rafforzare la democrazia locale nei paesi dell'Europa centrale ed orientale;
27. Proseguire delle attività sulle questioni relative alle finanze locali, in vista di sottoporre una relazione a nome del Congresso alla prossima Conferenza dei Ministri europei responsabili delle collettività locali (Lisbona, ottobre 1996).